

Guido Melis

Nato a Sassari l'8 novembre 1949. E' attualmente professore ordinario di storia delle istituzioni politiche e di storia dell'amministrazione pubblica presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di scienze documentarie, linguistico-filologiche, geografiche.

Laureatosi nel 1972 in giurisprudenza presso l'Università di Sassari, è stato in quell'ateneo borsista regionale, contrattista quadriennale, professore incaricato, associato, professore straordinario e infine ordinario. Dal 1° novembre 1991 è stato chiamato presso la facoltà di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena. Nel triennio 1996-99 è stato docente stabile presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Dal 1° novembre 1999 è stato chiamato presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Nel quinquennio 2008-2013 è stato in congedo perché eletto deputato in quella legislatura. Alla Camera ha fatto parte della Commissione Giustizia.

Ha scritto oltre 350 tra saggi, articoli, volumi, ecc. in prevalenza in materia di storia dell'amministrazione, della burocrazia, della cultura del diritto amministrativo e dello Stato in genere. Ha tenuto corsi all'estero ed ha collaborato e collabora a numerose riviste scientifiche anche straniere. E' stato co-fondatore e membro del comitato di redazione dello "Jahrbuch fur Europaische Verwaltungsgeschichte", è membro del comitato scientifico di "Studi storici", ha fatto parte del comitato studi e pubblicazioni degli Archivi di Stato. Dal 1994 al 2002 è stato inoltre presidente della Società italiana di studi storico-istituzionali ed è sin dal 1995 è direttore della rivista della Società, "Le Carte e la Storia". Fa parte del comitato scientifico del Centro Guido Dorso (Avellino). Dirige attualmente con Alessandro Natalini la ricerca ICAR sui gabinetti ministeriali 1861-2014.

Nell'anno 1997, con il volume Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993 (Il Mulino, Bologna), ha vinto il Premio Acqui-saggistica storica e successivamente il Premio Sissco. Nel 2004 gli è stata conferita, su proposta dell'amministrazione archivistica, la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica per i benemeriti della cultura e dell'arte.